



La News



“Case aperte” per Slow Food

Da Dario Fo ad Ermanno Olmi, da Philippe Daverio a Celentano e Lella Costa, alcuni tra i più illustri cittadini di Milano apriranno le loro case per ospitare i contadini che Slow Food porterà all'Expo 2015 con “Terra Madre Giovani”, dal 3 al 6 ottobre. Ad annunciarlo, oggi ad Milano, da Expo, Carlin Petrini, che ha aggiunto: “i giovani che verranno a Milano per Terra Madre Giovani-We Feed the Planet sono il simbolo della modernità, sono loro che cambieranno il paradigma della nostra agricoltura, che deve essere coscienza di bellezza, spiritualità e condivisione. Ecco, loro daranno quell'enfasi che spesso manca alla nostra terra, troppo spesso trattata più come serva che come madre”.



Italia così così in Usa

Dagli Usa, primo mercato al mondo per il vino e partner n. 1 in valore per l'Italia, arrivano notizie in chiaro-scuro sul primo quadrimestre 2015. Le note liete sono sul fronte dei volumi: le importazioni dal Belpaese sono cresciute in quantità dell'1,2% (801.300 ettolitri), a fronte di -3,7% complessivo in Usa sullo stesso periodo 2014. Dati negativi, invece, quelli che riguardano i valori: se nel complesso il totale Usa dice -2,7%, per il Belpaese si parla addirittura di un -7,4% (404,9 milioni di dollari), ma male anche Australia (-6,1%), Cile (-2,1%), Argentina (-6%), Francia (-2,7%) e Spagna (-8,8%). A dirlo l'Italian Wine & Food Institute. Capitolo a parte, come sempre, per gli spumanti italiani, che hanno fatto segnare un +45,3% in volumi (170.370 ettolitri) e un +19,4% in valore (79,1 milioni di dollari) sul 2014.

Cronaca

Michelle Obama ad Expo2015

All'Expo 2015 Milano arriva anche la più celebre paladina della sana alimentazione: è la First Lady americana Michelle Obama, che, dopo aver inviato un suo messaggio all'apertura dell'evento, il 17 e il 18 giugno guiderà di persona la delegazione americana. “Non importa in quale parte del mondo viviamo - ha detto Michelle Obama - tutti noi vogliamo per le nostre famiglie cibo nutriente e sano. Sono entusiasta che la nostra delegazione abbia l'opportunità di rappresentare gli Usa a questo evento globale”.



Primo Piano

A Vinexpo tra enoturismo, logistica e digitale

“Il turismo è un tesoro nazionale, ed il vino è importante per attirare visitatori stranieri nelle nostre bellissime regioni viticole, che sono ancora meno visitate di quanto potrebbero”: parole, riportate dall'Associated Press (Ap), del Ministro per gli Affari Esteri di Francia, Laurent Fabius, che ha annunciato la creazione di un fondo controllato dallo Stato per finanziare, tra le altre cose, l'enoturismo di alta gamma, oltre che tutta una serie di misure, per raggiungere i 100 milioni di turisti stranieri, nel Paese, entro il 2020, dagli 84 milioni di ora. Un percorso che passa, secondo Fabius, anche dallo sviluppo ulteriore di Regioni come la Champagne, la Borgogna, la Languedoc, la Valle del Rodano e, ovviamente, da Bordeaux, che sarà sotto i riflettori nei prossimi giorni con Vinexpo, il più importante evento internazionale del vino (14-18 giugno, www.vinexpo.com) che, per la prima volta, sarà aperto dal Presidente della Repubblica, Francois Hollande. E dove, oltre ai vini di Francia, saranno protagonisti quelli d'Italia, secondo Paese espositore, e di tutto il mondo, con tante degustazioni e conferenze. Sotto i riflettori, in particolare, i mercati consolidati come gli Usa, Paese d'onore dell'edizione 2015 anche grazie alla partnership tra la rivista americana “Wine Spectator” e Vinexpo (il 16 giugno), e quelli nuovi come l'Africa, di cui si parlerà il 17 giugno, ma anche di Asia e d'Europa, e aspetti solitamente fuori dalla luci della ribalta. Come la logistica, fondamentale per un mercato enoico sempre più globalizzato, con la prima partecipazione di “Haropa”, alleanza dei porti di Parigi, Rouen e Le Havre, capace di movimentare oltre 1 miliardo di bottiglie di vino all'anno, e che sarà grande protagonista della nuova area di Vinexpo dedicata al settore. O come l'innovazione digitale applicata al vino con “#DigiZone”, dove uno dei “top player” (il 16 e 17 giugno), sarà, tra gli altri, il “Wine StartUps”, network nato nel 2013, proprio a Vinexpo, e guidato dall'acceleratore “33entrepreneurs”, e da cui, in due anni, sono nate 13 realtà di successo che lavorano nella personalizzazione di bottiglie, nel commercio, nell'enoturismo e nella gestione dei big data ...

Focus

Dalla Champagne “The path of humility”

Un film-manifesto per far fare “un bagno di umiltà” ad una delle regioni più prestigiose del vino mondiale, per spingere il territorio ad interrogarsi sui possibili errori commessi in una storia comunque gloriosa, per non rischiare di sacrificare la propria identità per il marketing, senza “guardarsi l'ombelico” per progettare meglio il futuro, aprendo al parere di colleghi-competitor di tutto il mondo: ecco l'idea di “Handmade Vintage Sparkling: The path of humility”, che nasce dall'incontro nella storica Maison di Champagne Henri Giraud, che in aprile ha invitato i leader di altre prestigiose case spumantiere di tutto il mondo, da Maurizio Zanella, alla guida della griffe del Franciacorta Ca' del Bosco, a Pepe Raventos della storica cantina spagnola Raventos i Blanc, da Jaky Blot, di Domaine de la Taille aux Loups, nella Loira, ad Andrew Weeber della britannica Gusbourne Estate. E che uscirà, non a caso, il 23 ottobre 2015 (<https://goo.gl/5OEjJW>), per l'International Champagne Day. “In Champagne - dice Claude Giraud - dobbiamo scuoterci! Fare il meglio possibile, non ascoltare “le sirene”, seguire il proprio gusto e non arrendersi mai. Questo è il cammino dell'umiltà”.

